

INTERNAZIONALIZZAZIONE - RELAZIONE 2025

Premessa

Il Gruppo di Lavoro sull'Internazionalizzazione del Presidio della Qualità ha proseguito nel 2025 le attività avviate negli anni precedenti, in continuità con gli obiettivi individuati nel monitoraggio del 2022 e successivamente aggiornati alla luce dell'evoluzione del quadro normativo e organizzativo dell'Ateneo. In particolare, il Gruppo ha operato con la finalità di:

1. monitorare l'evoluzione dell'offerta formativa internazionale dell'Ateneo;
2. supportare i processi di assicurazione della qualità dei corsi internazionali e dei percorsi a doppio titolo e a titolo congiunto;
3. favorire la diffusione delle informazioni e delle buone pratiche in materia di internazionalizzazione;
4. contribuire alla formazione e all'accompagnamento delle strutture didattiche coinvolte nei processi di internazionalizzazione;
5. promuovere una maggiore attenzione agli indicatori di internazionalizzazione utilizzati nei processi di autovalutazione e accreditamento.

Tali attività si sono sviluppate in un contesto caratterizzato da una crescente attenzione dell'Ateneo alla dimensione internazionale della didattica, della ricerca e della formazione dottorale, nonché dall'introduzione di nuove procedure europee per l'accREDITAMENTO dei corsi internazionali congiunti.

Attività svolte

1. Supporto ai corsi internazionali congiunti

Nel corso del 2025 il Gruppo di Lavoro ha dedicato particolare attenzione all'attuazione del nuovo modello per la gestione iniziale dei Corsi di Studio internazionali congiunti (*Joint Programmes*), basato sul cosiddetto *European Approach for Quality Assurance of Joint Programmes*, recepito dall'ANVUR con delibera n. 267 del 26 novembre 2024.

A tal fine è stato predisposto e diffuso un tutorial informativo destinato ai Dipartimenti e ai Coordinatori dei Corsi di Studio, volto a illustrare le opportunità offerte dal nuovo modello in termini di semplificazione amministrativa e di accelerazione delle procedure di accREDITAMENTO dei corsi internazionali. Il materiale è stato reso disponibile sul sito del Presidio della Qualità nella sezione dedicata all'internazionalizzazione.

2. Consolidamento degli strumenti per i Double Degree e Joint Degree

Il Presidio ha inoltre proseguito l'attività di supporto ai percorsi di doppio titolo (Double Degree) e di titolo congiunto (Joint Degree), valorizzando il modello predisposto nel 2024 per la costruzione delle equivalenze tra gli insegnamenti dei corsi federiciani e quelli delle università partner.

L'utilizzo di tale modello ha consentito di favorire una maggiore uniformità nella progettazione dei percorsi internazionali e di garantire la coerenza tra gli ordinamenti didattici coinvolti, attraverso la verifica sia degli aspetti formali sia degli obiettivi formativi sostanziali dei corsi. Il modello continua a costituire l'Allegato 3 del Regolamento Didattico Unificato dei Corsi di Studio.

3. Attività di accompagnamento e formazione

Sono proseguite le iniziative di informazione, consulenza e accompagnamento rivolte alle strutture didattiche, ai Coordinatori dei Corsi di Studio e al personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento:

- alla progettazione dei percorsi internazionali;
- alla gestione delle procedure di riconoscimento delle attività formative svolte all'estero;
- alla corretta registrazione delle carriere internazionali degli studenti;
- all'utilizzo degli indicatori di internazionalizzazione nei processi di assicurazione della qualità.

Tali attività si pongono in continuità con gli obiettivi già individuati nel monitoraggio del 2022, relativi al rafforzamento della visibilità dell'offerta internazionale, al miglioramento della qualità dei dati e al sostegno alle politiche dipartimentali di internazionalizzazione.

Monitoraggio dell'offerta formativa internazionale

L'analisi dei dati aggiornati relativi all'anno accademico 2025/2026 evidenzia un ulteriore consolidamento dell'offerta formativa internazionale dell'Ateneo.

Corsi erogati in lingua inglese

Risultano attivi complessivamente **29 corsi di studio erogati in lingua inglese o in modalità bilingue italiano/inglese**, così distribuiti:

Scuola	Italiano/Inglese	Inglese
Medicina e Chirurgia (6 Dipartimenti)	1	1
Agraria e Medicina Veterinaria (2 Dipartimenti)	0	2
Politecnica e delle Scienze di Base (11 Dipartimenti)	6	14
Scienze Umane e Sociali (7 Dipartimenti)	1	4
Totale	8	21

Si osserva una distribuzione sostanzialmente omogenea dell'offerta formativa internazionale, con la presenza di 1-2 corsi di studio erogati in lingua inglese o in modalità bilingue italiano/inglese in ciascun Dipartimento afferente alle diverse Scuole. Fa eccezione la Scuola di Medicina e Chirurgia, che presenta una minore incidenza di corsi a carattere internazionale. Nel complesso, emerge una progressiva diffusione dell'offerta formativa in lingua inglese nelle diverse aree disciplinari, a testimonianza di un crescente orientamento all'internazionalizzazione.

Double Degree e Joint Degree

Per l'anno accademico 2025/2026 risultano inoltre attivi:

- **18 percorsi Double Degree**, di cui **3 di nuova attivazione**;
- **1 percorso Joint Degree**.

Tali dati rappresentano un significativo avanzamento rispetto alle criticità evidenziate nel monitoraggio del 2022, in cui la ricognizione dei percorsi di doppio titolo risultava ancora incompleta e non pienamente integrata nei sistemi informativi di Ateneo.

Valutazione complessiva

Le attività svolte nel 2025 mostrano un progressivo rafforzamento della dimensione internazionale dell'Ateneo, sia sul piano quantitativo sia su quello qualitativo.

In particolare, si registrano:

- l'ampliamento dell'offerta formativa erogata in lingua inglese;
- il consolidamento dei percorsi Double Degree e Joint Degree;
- il rafforzamento degli strumenti di supporto alla progettazione dei corsi internazionali;
- una maggiore accessibilità delle informazioni rivolte a studenti, docenti e strutture amministrative;
- una crescente integrazione delle politiche di internazionalizzazione nei processi di assicurazione della qualità.

Permangono tuttavia alcune aree di attenzione già individuate negli anni precedenti, tra cui:

- la necessità di migliorare ulteriormente il monitoraggio degli indicatori relativi alla mobilità internazionale;
- il perfezionamento delle procedure di registrazione e riconoscimento delle attività svolte all'estero;
- il rafforzamento delle competenze amministrative dedicate alla gestione dei processi internazionali;
- la diffusione più omogenea delle iniziative di internazionalizzazione tra le diverse aree disciplinari dell'Ateneo.